

# Urbanistica, Brancaccio: affrontare flessibilità dell'abitare

22 Ottobre 2024



ULTIMA ORA

“L’ultimo vero piano casa risale al piano Fanfani, per rispondere alle esigenze di una società che cambiava. Oggi abbiamo un enorme patrimonio pubblico e privato che si sta spopolando. Ci sono pochissimi affitti o prezzi di vendita non accessibili. Ci sono varie fasce di esigenze, tutte diverse, a cui rispondere: anziani, studenti, giovani, mobilità, famiglie numerose o piccole. La flessibilità dell’abitare è da affrontare. Con il Covid è uscita fuori l’esigenza dell’abitare con una serie di servizi”. Lo ha detto Federica Brancaccio, presidente Ance Ass. Nazionale Costruttori Edili, parlando durante il panel ‘Housing, dall’emergenza a un piano comune per l’abitare’, nel corso della conferenza organizzata da Adnkronos/Eurofocus ‘La nuova Commissione Ue: un accento su Difesa,

Fonte Adnkronos

Mediterraneo e Housing’.

“Il welfare riguarda la possibilità di dare ai lavoratori un contributo per chi vive lontano dalla sede di lavoro – propone la Brancaccio – Come fare a rendere accessibile la locazione o ad acquistare una casa? Con strumenti innovati finanziari che devono attrarre l’investitore istituzionale ma anche il piccolo risparmiatore che investe con un fondo di garanzie pubblico. Bisogna ripopolare molti centri che si sono spopolati, ma prima bisogna creare un tessuto economico, nel quale potrebbero trovare posto anche gli immigrati”.

“”Siamo molto contenti che il problema, che pensavamo fosse soltanto italiano, sia sentito in tutta Europa – dice ancora la presidente dell’Ance – Il problema della casa e dell’abitare lo hanno Francia, Germania e Spagna, speriamo che si lavori a un piano comune. Il nuovo commissario danese credo sia attento all’aspetto sociale dell’abitare. Auspichiamo che gli investimenti siano fuori dal patto di stabilità. Bisognerebbe mappare quello che c’è – ci vogliono fondi per farlo perché è molto costoso – anche per il tema idrogeologico, ad esempio. La casa è un tema degli stati membri. Un investimento forte pubblico sulla casa non è facile da sostenere, ma è il futuro e dobbiamo dare la possibilità ai giovani di mettere su famiglia e se non lo facciamo l’Europa si impoverirà sempre di più. E’ un tema anche fortemente economico”.